

MOD_BND_002

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

Allegato al Bando 2018 pubblicato sul Burett n. 344 del 29.10.2018

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Monghidoro
Codice fiscale *	00562720375
Tipologia *	Comune con meno di 5.000 abitanti
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2018 pubblicato sul Burett n. 344 del 29.10.2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Barbara
Cognome *	Panzacchi

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Monghidoro
N. atto deliberativo *	89/2018
Data *	17-11-2018
Link delibera (*)	http://dgegovpa.it/Monghidoro/albo/dati/20180089G.PDF
Copia delibera (*)	
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	https://comune.monghidoro.bo.it/wp-content/uploads/2018/02/statuto.pdf

Partner di progetto

Nome *	Istituto Comprensivo Statale Loiano-Monghidoro - BOIC88400V
Tipologia *	Altro

Specificare altro	Istituto scolastico
Comune sede *	Via Michele dei Ramazzotti n. 24 - 40063 Monghidoro (BO)

Responsabile del progetto

Nome *	
Cognome *	
Codice fiscale *	
Indirizzo *	Comune di Monghidoro - Via Matteotti
N. civico *	1
C.A.P. *	40063
Comune *	Bologna
Provincia *	BO
Email (*)	
PEC (*)	comune.monghidoro@cert.provincia.bo.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	TELA BELLA TELA!
Ambito di intervento *	Modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Oggetto del processo partecipativo sono le forme di gestione, messe in atto dagli abitanti di diverse frazioni del territorio, di piccoli luoghi e momenti d incontro centrali alle diverse località, al fine di favorire l accoglienza, la conoscenza, l incontro e lo scambio di informazioni fra gli abitanti delle diverse aree del territorio. Più precisamente l individuazione (fatta con gli abitanti locali) di: - un luogo preciso, per ogni frazione coinvolta, che sarà oggetto di un miglioramento dell arredo urbano e della cura degli abitanti. Questo dovrà ospitare uno strumento (come una bacheca) per favorire lo scambio di informazioni fra gli abitanti delle diverse aree (e specialmente quelle relative al territorio locale); - un momento per svolgere un iniziativa rivolta all accoglienza di altri abitanti del territorio. L organizzazione di questo momento dovrà coinvolgere in maniera attiva la maggior quantità possibile di abitanti locali, facendo attenzione a favorire

ed integrare la maggior diversità possibile di interventi degli abitanti della frazione. Le iniziative avranno lo scopo di far incontrare e conoscere, agli abitanti visitatori, il territorio fisico-sociale del luogo; - un sistema di gestione e cura del luogo e della bacheca che coinvolga e responsabilizzi il maggior numero di abitanti della frazione possibile. Il processo si colloca all'interno della scelta dell'Amministrazione comunale di riattivare la partecipazione locale degli abitanti delle frazioni alla vita pubblica e politica del paese attraverso la re-istituzione dei Consigli di Frazione. Questi sono uno strumento andato in disuso da parecchi anni e reintrodotta con l'insediamento di questa Giunta e consistono nello svolgere periodiche riunioni del Consiglio Comunale nelle principali frazioni del paese. Hanno lo scopo di raggiungere nuovamente gli abitanti nei luoghi in cui abitano e che curano per favorire la conoscenza e comprensione delle situazioni locali e facilitare l'accessibilità agli incontri. Il processo partecipativo, raccogliendo il senso di questa scelta, lo ripropone amplificato e indirizzato al mutuo incontro fra gli abitanti del territorio e della loro vita quotidiana. Dopo la conclusione del processo, si auspica che la presa d'atto dell'ente decisore fornisca indirizzi sui seguenti aspetti (per ogni frazione e per il capoluogo): - lo spazio individuato come Luogo Accogliente (laddove possibile inteso anche come luogo sicuro per la comunità in caso di bisogno); - le modalità scelte dalle varie località e concertate con il Comune per mantenerlo (con l'intervento degli abitanti e, quando necessario, dell'Amministrazione); - le modalità di organizzazione e gestione dei momenti di aggregazione e accoglienza scelti dagli abitanti locali.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo prende il nome da due pratiche tradizionali locali: il CANTO DEL MAGGIO con il quale si tornano a visitare le persone nei piccoli borghi dopo l'inverno e TELA BELLA TELA, un gioco tradizionale locale, con il quale i bimbi imparano a rimanere uniti nonostante le difficoltà. Il processo consiste in 4 azioni da attuarsi tutte con il coinvolgimento degli abitanti, dei comitati e delle associazioni locali: 1) nell'individuazione, in almeno 4 frazioni del territorio di Monghidoro, di altrettanti luoghi adatti ad ospitare una bacheca locale in condizione di comfort e accessibilità massime possibili; nel paese si individuerà invece un luogo per ospitare una bacheca unica centrale; 2) nella realizzazione delle bacheche e di eventuali opere che migliorino l'accoglienza del luogo e la fruibilità delle stesse; 3) nella predisposizione un sistema di funzionamento, manutenzione e gestione delle bacheche (per es. un regolamento) che coinvolga gli abitanti locali e li renda protagonisti e responsabili dello strumento bacheca e del luogo in cui è inserita; 4) nell'organizzazione di un sistema di gite con le classi delle scuole elementari e medie, alla scoperta delle frazioni del territorio.

Contesto del processo partecipativo *

Il Comune di Monghidoro fa parte dell'Unione dei Comuni Savena-Idice nell'area della Città Metropolitana di Bologna. Si trova a cavallo fra le valli del Savena e dell'Idice ad un'altitudine di 841 m.s.l. con punte fino a 1300 m.s.l., al confine fra l'Emilia e la Toscana. È un territorio soggetto a fenomeni climatici intensi

favoriti dalla collocazione in buona parte in posizione di crinale e a pochi chilometri dai passi della Futa e della Raticosa (fonte: wikipedia). Il Comune conta 3.689 abitanti con una media di 1,96 componenti per famiglia (al 31 dicembre 2017). Il 27,8% degli abitanti ha più di 65 anni di età e il 10,4% meno di 14, mentre l'indice di natalità è in crescita dal 2013. Al 1 gennaio 2018 gli stranieri residenti a Monghidoro erano il 9,5% della popolazione (fonte: www.tuttaitalia.it basato su dati Istat). Il territorio del Comune ha una superficie di 48,20 Km² e una densità di 76,6 abitanti per km² (fonte: www.comuni-italiani.it). Il territorio di Monghidoro rappresenta storicamente e simbolicamente un luogo importante per la cultura aggregativa per la gente della montagna bolognese. Da secoli esso accoglie uno dei principali mercati della montagna, è la culla di tradizioni coreutiche e di festa che rappresentano un unicum di cultura popolare diffusa in Europa e rappresenta un esempio di convivenza e solidarietà fra abitanti diversi in condizioni di difficoltà. Il territorio comunale è costituito da un paese centrale rispetto ad una vasta area costellata da oltre cento borghi più piccoli fra cui 5 maggiori che hanno parrocchia. In questi anni vari cambiamenti sociali hanno ridotto l'aggregazione degli abitanti nei borghi minori, eccone alcuni: la chiusura di attività commerciali, la diffusione di strumenti di intrattenimento privati nelle abitazioni (televisione a pagamento, internet), il trasferimento di molti abitanti nella periferia del paese principale. Queste trasformazioni da un lato inducono il progressivo abbandono delle frazioni con conseguente riduzione della cura del territorio, dall'altro riducono la frequenza di incontro e, di conseguenza, l'abitudine e l'abilità a stare e a costruire cose con gli altri. L'isolamento che si viene a creare è quindi al contempo sia delle frazioni rispetto al paese centrale che degli abitanti all'interno delle stesse frazioni. In un altro tipo di isolamento si trovano gli abitanti delle nuove zone periferiche al paese che, per caratteristiche del disegno urbano interno e per la distanza dal paese, si trovano spesso a non sviluppare una vita locale autonoma pur non partecipando a quella del paese. In questo contesto si inserisce inoltre una nuova ondata migratoria che fatica ad integrarsi e si posiziona proprio nelle frazioni dove allo stesso tempo si trovano, sempre più isolati, gli anziani portatori della cultura tradizionale che una volta veniva trasmessa in occasione delle veglie cui partecipavano gli altri abitanti locali e che oggi non esistono quasi più.

Obiettivi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

- Migliorare lo scambio di informazioni in maniera bilaterale fra il paese e le località; - Sviluppare la capacità cooperativa degli abitanti delle località; - Aumentare la capacità e l'autonomia organizzativa degli abitanti delle località; - Favorire la nascita di situazioni e luoghi di incontro nelle località minori; - Facilitare l'attivazione di iniziative nelle località minori e la distribuzione su di esse di alcune attività oggi svolte nella frazione principale; - Facilitare la conoscenza delle frazioni minori del territorio da parte degli abitanti locali; - Facilitare lo sviluppo di attività giovanili nel paese; - Facilitare la conoscenza reciproca e l'integrazione sociale in paese; - Facilitare lo sviluppo di forme di accoglienza e cura reciproca e dei luoghi in paese; - Favorire il senso di comunione e il senso di comunità fra tutti gli abitanti

locali.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	- L individuazione dei luoghi per un sistema di bacheche locali ed il loro allestimento/miglioramento; - Il raggiungimento di un sistema di funzionamento, gestione e manutenzione delle bacheche e dei loro contesti; - Il miglioramento delle condizioni di ospitalità dei luoghi individuati; - L aumento della partecipazione degli abitanti a iniziative locali e l aumento dell integrazione fra di essi; - L aumento della frequentazione e della conoscenza delle frazioni minori da parte della popolazione in generale ed in particolare da parte dei bambini; - La creazione di un un luogo comune a tutte le realtà sociali del paese motore di creatività ed accoglienza.
Data di inizio prevista *	15-01-2019
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	2000
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>CONDIVISIONE (gennaio-febbraio 2019). Obiettivi: costituire lo staff di progetto; programmare le attività del percorso; mappare e coinvolgere gli attori del territorio; diffondere le informazioni sul processo; attivare un dialogo fra le famiglie di bambini e ragazzi coinvolti; individuare le località in cui intervenire; iniziare a riflettere con i partecipanti sul tema dell accoglienza; formare il primo nucleo del TdN. Attività: A) 1° incontro del TdN: riunione con i soggetti organizzati per condividere il progetto, verificare le tappe previste e le realtà sociali da coinvolgere. B.1) Appuntamenti nelle scuole: incontri in classe con le scuole medie e/o elementari per individuare le 4 frazioni (dove abitano più studenti). B.2) Incontro con le famiglie: si chiede ai genitori degli alunni coinvolti la disponibilità a partecipare/collaborare alle gite con gli studenti nelle frazioni individuate. B.3) Assemblea pubblica: si presenta il progetto agli abitanti e alle realtà sociali del capoluogo per sollecitare la partecipazione e dare la possibilità di aderire con un proprio rappresentante al TdN. Risultati attesi: individuazione delle classi, dei borghi e dei vicinati in cui e con cui sviluppare il processo; riflessione sul tema dell accoglienza con nuove generazioni, famiglie, insegnanti e cittadini; lancio dell iniziativa; inclusione di più rappresentanti al TdN. APERTURA (marzo-giugno 2019). Obiettivi: facilitare la conoscenza e l integrazione fra gli abitanti e lo sviluppo di forme di cooperazione e di accoglienza locali; individuare le frazioni e i gruppi di abitanti con cui sviluppare il processo; sviluppare la conoscenza del territorio e delle diverse situazioni socio-ambientali. Attività: C) Sviluppo nelle frazioni: 1 incontro facilitato, 1 incontro organizzativo, 1 gita in ciascuna delle 4 frazioni. D) Bachecca centrale nel capoluogo: 1° laboratorio pubblico; 2° TdN; 2° laboratorio pubblico. Risultati attesi: individuazione dei luoghi, miglioramento delle condizioni di ospitalità e allestimento delle bacheche; aumento della partecipazione degli abitanti a iniziative locali e della loro conoscenza reciproca; creazione di un luogo comune a tutte le realtà sociali del paese. CHIUSURA (giugno-luglio 2019). OBIETTIVI: migliorare lo scambio di informazioni in maniera</p>

bilaterale fra il paese e le località; organizzare e monitorare il sistema di funzionamento e cura delle bacheche e dei luoghi accoglienti. ATTIVITÀ: E.1) Bacheche locali: laboratorio plenario di verifica con i referenti di tutte le frazioni coinvolte. E.2) Bacheche centrale: laboratorio conclusivo di verifica; 3° TdN. Risultati attesi: definizione di un sistema di funzionamento, gestione e manutenzione delle bacheche e dei loro contesti; prima valutazione del loro funzionamento, che proseguirà nella fase di monitoraggio. IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO. Si veda l'ultimo capoverso del punto Oggetto del processo partecipativo. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA DECISIONE. Si veda al successivo punto 13

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	(soggetto esterno) Respons. di progetto, co-progettazione, facilitazione, coord.operativo, report
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Eubios (soggetto esterno): co-progettazione, coordinamento generale, facilitazione, rendicontazione
Email *	

Staff di progetto

Nome *	
Cognome *	
Ruolo *	Eubios (soggetto esterno): piano di comunicazione e prodotti informativi, contenuti web
Email *	

Staff di progetto

Nome *	GIOVANNI
Cognome *	MAESTRAMI
Ruolo *	Referente politico-amministrativo (Assessore)
Email *	g.maestrami@comune.monghidoro.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Da definire
Cognome *	Da definire
Ruolo *	Coordinamento amministrativo e supporto logistico (Comune Area 1)
Email *	dadefinire@dadefinire.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

SOGGETTI GIÀ COINVOLTI Sottoscrittori dell'accordo formale: Associazione culturale E BENE VENGA MAGGIO (promotore di attività per la salvaguardia e la trasmissione della cultura tradizionale locale, con attività formative ed aggregative); ASSOCIAZIONE OLTR ALPE (promotore di attività per la conoscenza del territorio naturale locale e per l'aggregazione, attraverso gite, esplorazioni e situazioni aggregative). Si tratta di soggetti organizzati che, attraverso le attività che svolgono, coinvolgono una fetta considerevole della popolazione. Sono entrambe realtà fortemente radicate nel territorio da decenni e hanno numerosissimi soci sparsi in molte frazioni. Anche per loro fini statutari, hanno interesse che il processo partecipativo si svolga e sono disposti a fornire le loro conoscenze pregresse e specialistiche. I rappresentanti/delegati di questi soggetti costituiscono il nucleo fondante del Tavolo di Negoziazione (TdN). Partner: Istituto Comprensivo Statale Loiano-Monghidoro. L'istituto scolastico è diretto responsabile dello sviluppo cognitivo e formativo delle nuove generazioni e rappresenta un importante tramite per contattare le famiglie e le diverse comunità locali. **SOGGETTI DA COINVOLGERE** Associazioni e soggetti organizzati: nella fase di condivisione del percorso saranno sollecitate tramite invito/contatto diretto tutte le associazioni locali e le realtà organizzate che hanno sede, domicilio e/o che operano fisicamente sul territorio del paese, così come quelle presenti nelle frazioni scelte (ad es. i Comuni). Fra esse si farà particolare attenzione a quelle che tutelano le persone deboli e svantaggiate: il loro contributo nella creazione dei contesti accoglienti saprà meglio rispondere ai bisogni delle persone più fragili. Per quanto riguarda specificamente il paese di Monghidoro, si pensa alle realtà già coinvolte in attività aggregative, di attivazione e di inclusione sociale verso tutti gli abitanti del territorio, di cui si fornisce un primo elenco non esaustivo: Comitato di Scaricalasino, Coro di Scaricalasino, Associazione Piazza Coperta, Associazione Amici degli Animali, Centro Noi, due Centri di accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati (Lunasole e Villa Augusta). Per tutti questi soggetti il principale strumento di coinvolgimento è rappresentato dal TdN. **Realtà sociali non organizzate:** saranno sollecitati tutti gli abitanti, singoli e in gruppo, sia del capoluogo che delle frazioni scelte per le gite. Per la loro sollecitazione sono previste modalità fa loro integrate, sia mediate che interattive. Per la descrizione delle prime si veda il successivo

quadro sul piano di comunicazione, mentre quelle interattive non convenzionali saranno meglio definite col TdN, privilegiando il contatto diretto, informale e conviviale. Per gli abitanti, i principali strumenti di coinvolgimento sono gli incontri facilitati presso le frazioni e i laboratori pubblici nel capoluogo.

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *

Il percorso è principalmente destinato agli abitanti del capoluogo e delle 4 frazioni scelte (in base ai luoghi di provenienza degli studenti coinvolti), in particolar modo ai soggetti (organizzati e non) che abitano (usano abitualmente) questi luoghi, poiché loro più di altri sono sia i responsabili che i primi beneficiari della qualità degli stessi luoghi. Essi verranno individuati tramite interviste, colloqui informali, attività di outreach e con l'utilizzo del metodo palla di neve (attraverso il quale si amplierà il ventaglio dei soggetti direttamente invitati), rivolti a: membri dell'ufficio turistico, associazioni locali, prete e frati del paese; negozianti, baristi e ristoratori del paese; consiglieri comunali e addetti dell'ufficio comunale Relazioni con il Pubblico; insegnanti e genitori delle classi coinvolte, con particolare attenzione rivolta alle minoranze linguistiche, che potrebbero avere maggiori difficoltà a capire i contenuti del processo. La mappatura dei soggetti organizzati da invitare (ottenuta grazie alle suddette attività) sarà condivisa con il TdN e pubblicata on-line. Il TdN rimarrà aperto per tutto il processo ai nuovi soggetti interessati a prenderne parte, previa valutazione della candidatura da parte del TdN stesso. In fase di svolgimento, qualora dovessero emergere nuovi soggetti (ad es. gruppi informali sorti spontaneamente e disponibili a cooperare nell'attuazione delle proposte emerse), questi verranno invitati a prendere parte al processo. Tutti i soggetti e gli abitanti di cui sopra verranno informati delle attività previste attraverso la pubblicizzazione del processo per mezzo di volantini e locandine in paese e nelle frazioni, con il supporto di una sezione web dedicata al processo; invitati a partecipare agli incontri e ai laboratori tramite volantini, inviti diretti, materiale pubblicitario nei locali pubblici e nei negozi, passaparola tramite tutte le associazioni del paese. Queste operazioni informative saranno ripetute e reiterate durante tutto il processo, distribuendo volantini nei luoghi di ritrovo ed aggregazione, negli otto bar del paese e delle frazioni, durante il mercato settimanale.

Programma creazione TdN *

MODALITÀ DI SELEZIONE In fase di condivisione si costituisce il primo nucleo del TdN, convocando ad un 1° incontro (sia con invito che con adeguata pubblicità) il responsabile del progetto e i rappresentanti di: staff di progetto, sottoscrittori dell'accordo, partner, soggetti organizzati sollecitati e individuati come già indicato. In caso di nuove richieste di adesione a processo già avviato, si potrà implementare la composizione del TdN previa valutazione del TdN stesso. Si pensa, ad esempio, qualora lo richiedano, a comitati e gruppi che facciano parte delle frazioni scelte e del paese. I gruppi informali di almeno 6 persone (nel paese) e di 3 persone (nelle frazioni) potranno candidare un rappresentante al TdN. Si prevede un gruppo di 10-15 partecipanti, tuttavia, in caso di un numero elevato di

candidature, il primo nucleo del TdN, supportato dal responsabile del progetto, effettuerà una eventuale selezione in base alla rilevanza dell'interesse rappresentato e alla rispondenza alle questioni connesse con l'oggetto del processo e/o costituirà dei sotto-gruppi, riconducibili alle diverse località coinvolte. **RUOLO** Condivisione: verifica la mappatura dei soggetti da coinvolgere, stabilisce le modalità di sollecitazione da mettere in atto, si accorda sui contenuti da sviluppare, si confronta con lo staff di progetto su metodologie e strumenti. **Svolgimento:** in apertura verifica gli esiti dello sviluppo del progetto nelle frazioni e prende parte alle attività di progettazione della bacheca centrale di Monghidoro. Inoltre, ratifica la costituzione del Comitato di garanzia locale, verifica l'avanzamento del progetto e propone, se ritenuti necessari, correttivi e modifiche da apportare. In chiusura, supportato dalla staff di progetto, verifica e valida i contenuti del DocPP, valuta gli esiti del percorso, determina il programma di monitoraggio (accompagnamento della decisione). **MODALITÀ DI CONVOCAZIONE E CONDUZIONE** Gli incontri del TdN sono calendarizzati e le convocazioni sono pubbliche. La convocazione viene inviata con OdG, data e orario, durata e regole della discussione. Per dare adeguata visibilità al TdN, all'interno dello spazio web dedicato al processo è prevista una sezione TdN, contenente: composizione, calendario e report incontri, convocazioni pubbliche. Il TdN sarà condotto con le metodologie del face-model (facilitazione esperta) e si riunirà almeno tre volte (una per fase). Nel caso in cui i partecipanti fossero più di 15, si divideranno in sottogruppi gestiti da facilitatori, alternando momenti in plenaria a momenti di lavoro in gruppi. Non si prevede di approvare un regolamento per il funzionamento del TdN. Eventuali conflitti interni al TdN saranno risolti attraverso l'intervento di uno o due facilitatori, che metteranno in campo strumenti per l'individuazione di soluzioni vantaggiose per le parti in conflitto e la revisione degli elementi/contenuti maggiormente divisivi.

Metodi mediazione *

È previsto un mix di strumenti per consentire la più ampia inclusione, avvalendosi di uno o più facilitatori che, in generale, utilizzeranno i metodi dell'ascolto attivo e del face-model, sia durante i momenti partecipativi che all'interno del TdN. Gli incontri e i laboratori pubblici saranno indicativamente strutturati in due parti: nella prima parte, più creativa, si utilizzeranno metodologie e setting più innovativi (anche se distanti dalle esperienze pregresse degli abitanti), per esplorare soluzioni progettuali inaspettate e interessanti; nella parte conclusiva, più decisionale, si lascerà ai partecipanti la possibilità di scegliere modalità e setting più noti, per farli sentire maggiormente a loro agio. In questi momenti più frontali si cercherà, in via preferenziale, la discussione facilitata in plenaria per il raggiungimento di soluzioni accettate all'unanimità o a larghissima maggioranza. **APERTURA** In apertura si impiegano strumenti qualitativi, con metodi di conduzione diretti e informali, curando la cornice entro cui si svolge la discussione (allestimento degli spazi, materiali di lavoro, accoglienza, ecc.). **Attività C) Sviluppo nelle frazioni:** nel 1° incontro si visita il borgo con le famiglie degli studenti e si

sceglie insieme ai vicini il luogo ad uso pubblico più adatto ad accogliere la gita, decidendo come renderlo ospitale ed inserirvi la bacheca locale; nel 2° incontro si stabilisce la data e si organizzano le attività da proporre e i diversi ruoli; il giorno della gita gli studenti raggiungono borgo con il pulmino scolastico (o se possibile a piedi) e i genitori vanno a riprenderli, venendo dunque coinvolti nella gita. Attività D) Bacheca nel capoluogo: nel 1° laboratorio si progetta l'allestimento della bacheca centrale (all'insegna della domanda: qual è il luogo più adatto ad incontrarsi per l'intera comunità, come migliorarlo?); nel 2° laboratorio si stabilisce come organizzare le informazioni sulla bacheca, come sistemare lo spazio intorno ad essa e quali soggetti (singoli o in gruppo) possono contribuire a farlo. CHIUSURA In chiusura si punta alla restituzione dei risultati ottenuti, con strumenti che consentano nel contempo di monitorare in itinere il funzionamento e la manutenzione delle bacheche. Attività E.1) Bacheche locali: laboratorio plenario con i referenti di tutte le frazioni coinvolte per settare meglio il funzionamento delle bacheche, assegnando spazi diversi per le diverse attività e stabilendo le modalità di aggiornamento sia in rapporto alle comunicazioni presenti in quella centrale di Monghidoro che a quanto altro ritengano importante segnalare. E. 2) Bacheca centrale a Monghidoro: assemblea/laboratorio conclusivo a cui partecipa anche il TdN per coordinare i risultati ed elaborare l'implementazione del DocPP. In questo incontro si stabiliscono anche i turni di manutenzione ed aggiornamento della bacheca centrale da parte dei vari soggetti interessati.

Piano di comunicazione *

Al fine di rendere efficaci e rafforzare le azioni di comunicazione del processo partecipativo, si predispone l'identità visiva specifica e si progettano logo e slogan/payoff dell'iniziativa (n. 2 bozzetti fra cui scegliere e successiva elaborazione della versione definitiva): l'immagine coordinata permetterà di rendere tutti i prodotti di comunicazione, caratterizzati da una veste grafica semplice ed intuitiva, direttamente riconducibili al progetto. Per consentire il facile accesso a tutte le informazioni relative al processo, è previsto l'utilizzo dei seguenti canali e dei relativi strumenti informativi. WEB E MULTIMEDIA In fase di condivisione del percorso si chiederà l'apertura dello spazio web dedicato sul sito del Tecnico di garanzia. Tale spazio web sarà direttamente accessibile dalla home page del sito istituzionale del Comune di Monghidoro attraverso il logo linkabile del progetto e avrà immagine grafica coordinata agli altri prodotti di comunicazione. Lo spazio web sarà costantemente gestito e aggiornato per tutta la durata del percorso con: informazioni sul progetto; calendario e programma delle attività; prodotti di comunicazione; foto delle attività; verbali e report degli incontri; documenti e altri materiali; pagina dedicata ai risultati del percorso. Le news di lancio e remind sui momenti salienti del percorso partecipativo saranno direttamente visibili dalla HP istituzionale e rimanderanno sempre agli eventuali approfondimenti interni allo spazio dedicato. Sempre in fase di condivisione, per supportare la promozione del percorso, informare e aggiornare la fetta di cittadinanza digitalizzata, creare rete con le realtà organizzate della zona, saranno pubblicati post e notizie sulle pagine

facebook delle associazioni attive sul territorio. Strumenti: elaborazione di immagini post facebook dedicati al percorso; post esplicativi e reminder degli appuntamenti. **MATERIALE PUBBLICITARIO E PROMOZIONALE:** - Materiale informativo cartaceo sull'oggetto del processo e sulle attività partecipative, da distribuire nei luoghi pubblici e/o privati di maggior frequentazione, per un coinvolgimento globale, in particolare della porzione di cittadinanza meno digitalizzata. Strumenti: n. 1000 promocard (A6 o 21x10) contenente: programma del percorso, eventi in calendario e informazioni sull'oggetto del percorso partecipativo. - Locandine promozionali sulle tappe salienti del percorso per l'affissione in spazi pubblici e/o commerciali, per tutta la durata del percorso. Strumenti: n. 50 locandine A3 a colori con il calendario degli eventi. **CANALI E STRUMENTI PROPRI DELL'AMMINISTRAZIONE:** comunicati stampa; news sul sito web istituzionale; articoli da diffondere tramite i giornali e newsletter. **CONTATTI DIRETTI E INCONTRI MIRATI:** comunicazioni mirate (inviti telefonici, mailing e lettera dedicata).

Confermo che non sono presenti 'Istanze'

Confermo che non sono presenti 'Petizioni'

Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipativo

Copia documentazione (*)



All_Interesse_Comunità.pdf (1218 KB)

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



Accordo Comune- E bene venga maggio- Oltr'Alpe.pdf (1489 KB)

Soggetti sottoscrittori *

COMUNE DI MONGHIDORO, ASSOCIAZIONE E BENE VENGA MAGGIO, ASSOCIAZIONE OLTR ALPE

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

- Organizzazione di gite con le classi delle scuole nelle frazioni e nei centri minori. - Individuazione di spazi per ospitare una

bacheca unica centrale a Monghidoro e una bacheca locale in quattro centri minori. - Realizzazione delle bacheche e (ove possibile) di opere che migliorino l'accoglienza dei luoghi in cui sono collocate. - Predisposizione di un sistema di manutenzione e gestione che renda gli abitanti protagonisti e responsabili delle bacheche e dei luoghi in cui sono inserite.

Soggetti sottoscrittori

COMUNE DI MONGHIDORO, ASSOCIAZIONE E BENE VENGA
MAGGIO, ASSOCIAZIONE OLTR ALPE

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Le attività di monitoraggio e controllo, riguardanti l'attuazione della decisione (ed una eventuale sua implementazione) deliberata dall'ente responsabile, spettano principalmente ai componenti dello staff di progetto interni all'Amministrazione, i quali devono curare anche le comunicazioni e gli aggiornamenti destinati ai componenti del TdN e del Comitato di garanzia locale. Tali attività si presume possano avviarsi (indicativamente) a fine estate-inizio autunno 2019, subito dopo che l'ente si sarà espresso, con apposito atto, sugli esiti del processo e sui contenuti del DocPP. A distanza di 1-2 mesi e poi a distanza di 1 anno dalla presa d'atto dell'ente, saranno organizzate due riunioni, a cui saranno invitati tutti i partecipanti al processo, con lo scopo di verificare il corretto funzionamento dei luoghi/spazi accoglienti su cui si è lavorato e delle loro bacheche. In queste occasioni i partecipanti delle diverse frazioni saranno invitati a mostrare agli altri le soluzioni da loro scelte, per confrontarsi sulle possibili soluzioni alternative. In questa occasione si discuterà anche del futuro mantenimento dei luoghi scelti e di come dare continuità e/o periodicità a possibili momenti di accoglienza particolari verso le scuole o altro. Oltre a questo, saranno messe in atto tutte o alcune delle azioni di seguito riportate, la cui effettiva applicazione verrà valutata alla luce dei risultati e dell'evoluzione del processo, anche in base alle sollecitazioni e richieste da parte del TdN e/o del Comitato di garanzia. Pubblicazione degli atti relativi alla decisione e dei successivi atti dedicati all'attuazione, evidenziando nel testo di accompagnamento in che modo le proposte contenute nel DocPP e gli esiti del percorso partecipativo sono stati considerati nelle scelte dell'Amministrazione. Aggiornamento dello spazio web del processo, con creazione di una sezione dedicata agli sviluppi della decisione, e pubblicazione di relative news nella home page del sito istituzionale. Programmazione di un incontro di coordinamento e aggiornamento del TdN, proposto dal responsabile del processo, per condividere gli esiti delle decisioni e per verificare la necessità di azioni integrative. Comunicazione periodica ai partecipanti dedicata al processo decisionale e al suo decorso verso l'attuazione delle proposte e delle relative azioni sul territorio.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

MODALITÀ DI COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE I membri del

Comitato di garanzia sono sia proposti dal TdN che individuati in base ad auto-candidature di cittadini interessati a farne parte. Per questo sarà data adeguata pubblicità e, negli incontri in fase di apertura, si chiederà alle persone di candidarsi. Si punta a formare un gruppo di 5-10 persone max, rappresentativo dei diversi centri del Comune e dei diversi interessi, prestando attenzione anche alla parità di genere. La sua costituzione sarà ratificata dal TdN. I componenti dovranno essere persone imparziali, privi di interessi personali e avere una certa conoscenza delle pratiche partecipative. Quelli proposti dal TdN possono far parte dello stesso TdN o non farne parte, indifferentemente. Nel Comitato sono anche presenti i rappresentanti dei soggetti sottoscrittori dell'accordo formale, come da impegno ivi contenuto. I membri dello staff di progetto non possono sedere nel Comitato, tuttavia devono mantenere comunicazioni e aggiornamenti periodici e possono essere chiamati dallo Comitato stesso per riferire su questioni e problematiche.

RUOLO E ATTIVITÀ Il Comitato verifica la realizzazione delle attività del processo e la loro qualità/imparzialità, attivandosi, qualora essa venisse disattesa, tramite comunicazioni via mail e/o incontri con l'Amministrazione e lo staff di progetto. Dopo la conclusione del processo, il Comitato prosegue la sua attività per monitorare gli esiti e gli sviluppi della decisione anche rispetto ad azioni collaborative in cui, in certi casi, i suoi componenti possono svolgere un ruolo attivo, diventando quindi direttamente garanti della loro realizzazione. Il Comitato individua i metodi più idonei per il lavoro interno e gli strumenti di monitoraggio e valutazione per il lavoro esterno. Ad esso viene dedicata una sezione specifica all'interno dello spazio web del processo, contenente: ruolo e attività, composizione, criteri di funzionamento, date e verbali delle riunioni.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del processo saranno comunicati pubblicamente in modo da raggiungere il più ampio numero di persone, impiegando i canali di comunicazione istituzionali e mettendo in atto le seguenti azioni/modalità. Sintesi del lavoro svolto e dei risultati raggiunti all'interno del DocPP, i cui contenuti saranno concordati con il TdN. Tale documento verrà consegnato, dopo la chiusura del processo, a tutte le associazioni, comitati e gruppi di abitanti che avranno partecipato. Trasmissione del DocPP validato e dei successivi atti/decisioni dell'ente a tutti i partecipanti che avranno lasciato il proprio indirizzo di posta elettronica. Riunione pubblica presso la sede comunale, in cui raccontare e mostrare, con supporti video-fotografici, il lavoro svolto e i risultati raggiunti. In particolare modo verranno illustrati: la partecipazione alle gite delle classi delle scuole e delle loro famiglie; i momenti di accoglienza organizzati; i miglioramenti realizzati nelle aree scelte per l'accoglienza. Apposita sezione (denominata RISULTATI) dello spazio web dedicato, da cui scaricare e consultare tutta la documentazione riguardante il processo (atti e decisioni dell'ente, DocPP, report, altri materiali prodotti). Disponibilità di consultazione del DocPP e dei principali atti e documenti in formato cartaceo presso l'

URP/Segreteria del Comune. News di aggiornamento nella home page del sito web istituzionale.

Oneri per la progettazione

Dettaglio della voce di spesa *	progettazione; attività preparatorie; programma operativo; coordinamento gruppo di progetto
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	2500

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Dettaglio della voce di spesa *	/
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	Animazione, conduzione e facilitazione
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	3350

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	Organizzazione e gestione incontri pubblici
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	2600

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	Facilitazione incontri TdN (associazioni e attori)
Quota a carico del soggetto richiedente *	0

Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	1800

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	Report, DocPP, Relazioni e rendicontazione
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	2000

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	Noleggio trasporto studenti e materiali per incontri
Quota a carico del soggetto richiedente *	0
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	500

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	Ideazione identità visiva, progettazione grafica materiali cartacei, stampe
Quota a carico del soggetto richiedente *	1500
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	0

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	Contenuti e aggiornamenti web, contenuti e gestione social
Quota a carico del soggetto richiedente *	750
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0
Contributo richiesto alla regione *	0

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	2500.0
Tot. Oneri per la formazione del personale interno	0.0

esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	10250.0
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	2250.0
Tot. Quota a carico del soggetto richiedente *	2250.0
Tot. Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0.0
Tot. Contributo richiesto alla regione *	12750.0
Totale costo del progetto *	15000.0

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Quota a carico del soggetto richiedente + B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	2250.0
C) Contributo richiesto alla regione	12750.0
D) Costo totale del progetto	15000.0
(C/D) % Contributo chiesto alla regione *	85.0
(A+B)/D % Co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi)	15.0

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento'

Tot. Co-finanziamento

Tot. Co-finanziamento	0.0
Tot. B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	0.0

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	Preparazione e progettazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività preparatorie; progettazione esecutiva; programma

operativo e calendarizzazione; coordinamento gruppo di progetto

Dettaglio costi attività programmate 2019 *

2500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività * **Comunicazione**

Descrizione sintetica dell'attività * **Progettazione identità visiva, materiali cartacei (stampa e distribuzione), gestione e aggiornamenti spazio web**

Dettaglio costi attività programmate 2019 *

2250

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività * **FASE 1 - Condivisione**

Descrizione sintetica dell'attività * **Incontro con i soggetti organizzati e formazione del TdN; 4 incontri con gli studenti in orario scolastico; incontro facilitato con i genitori; Assemblea pubblica di apertura: incluse attività connesse (coordinamento, organizzazione, facilitazione e reporting, ecc.)**

Dettaglio costi attività programmate 2019 *

2450

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività * **FASE 2 - Apertura**

Descrizione sintetica dell'attività * **1 incontro facilitato e 1 incontro organizzativo in ciascuna delle 4 frazioni; supervisione e presenza a 4 gite nelle frazioni; 2 laboratori progettuali nel capoluogo; 2° TdN: incluse attività connesse (coordinamento, organizzazione, facilitazione e reporting, spese per materiali e trasporti, ecc.)**

Dettaglio costi attività programmate 2019 *

5800

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività * **FASE 3 - Chiusura**

Descrizione sintetica dell'attività * **3° TdN; 2 laboratori conclusivi di verifica (1 per le frazioni e 1 per il capoluogo): incluse attività connesse (coordinamento, organizzazione, facilitazione e reporting, ecc.)**

Dettaglio costi attività programmate 2019 *

2000

Totale costi delle attività 2019

Totale costi attività programmate 2019 *	15000.0
Costo totale progetto *	15000.0

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2019. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2018 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 30 marzo 2019, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2018 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * **DICHIARA** dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
